



I CARE: IMPARARE COMUNICARE AGIRE IN UNA RETE EDUCATIVA  
Piano Nazionale di formazione e ricerca per l'integrazione degli alunni disabili

#### L'ORIENTAMENTO IN RETE: UN PERCORSO PER IL DOMANI

La scelta del corso di studi successivo alla scuola secondaria di 1° grado rappresenta per tutti gli studenti un appuntamento fondamentale e strategico per il proprio futuro, a maggior ragione lo diventa per gli alunni disabili.

Le "Linee guida lungo tutto l'arco della vita" del Piano Nazionale di Orientamento dell'aprile 2009 ( C.M. n. 43 - 15/04/2009) ribadiscono la necessità di passare "da una prassi di orientamento di tipo quasi esclusivamente informativa e limitata ai momenti di transizione e decisione, ad un approccio olistico e formativo per cui l'orientamento investe il processo globale di crescita della persona, si estende lungo tutto l'arco della vita, è presente nel processo educativo sin dalla scuola primaria ed è trasversale a tutte le discipline."

Tuttavia le modalità dell'orientamento degli alunni con disabilità vengono pensate e gestite soltanto nel momento dell'emergenza. Mancano pratiche consolidate e di sistema e la scelta è spesso guidata più dal "passa parola" genitoriale, che individua la scuola ritenuta la più accogliente o con più esperienza, piuttosto che da un percorso orientativo significativo e condiviso.

A volte la famiglia vive una condizione di solitudine, pervasa dall'ansia del "dopo di noi", disorientata tra i sogni e le aspettative e i limiti oggettivi e dolorosi.

La scuola che intende essere realmente scuola orientante è chiamata a costruire percorsi concreti e praticabili, aperti alle opportunità del territorio e finalizzati a futuri inserimenti sociali e lavorativi in continuità con la formazione scolastica.

Gli alunni disabili, con le loro famiglie, devono potersi sentire attori del proprio Progetto di Vita e delle decisioni che esso comporta e per far questo devono diventare interlocutori reali di una rete multiprofessionale, di operatori scolastici, sociali, sanitari, che sia in grado di organizzare contesti in cui valorizzare le loro potenzialità e sviluppare i loro talenti in modo da diventare risorse effettive per la società in cui vivono.

Filosofia, questa, che vede nel raccordo con gli altri soggetti istituzionali una possibile e valida strategia operativa e nella struttura concettuale antropologica dell'ICF lo strumento per comprendere il funzionamento globale della persona nella grande dialettica tra le forze biologiche e quelle contestuali.

Quando il Piano Nazionale I Care ha offerto la possibilità di sperimentare un percorso di ricerca-azione, si sono costituiti una Rete tra le due scuole secondarie di 1° grado e l'Istituto professionale di Vigevano e un gruppo di progetto formato dai tre dirigenti scolastici e da nove docenti, cinque di sostegno e quattro curricolari, con la supervisione del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Pavia.

L'obiettivo del progetto è stato quello di progettare materiali orientativi utilizzabili in un percorso funzionale alla formulazione di un profilo che vada ad integrare le osservazioni degli insegnanti e aiuti ad incrociare le potenzialità, gli interessi, le attitudini dell'alunno con le specificità e le caratteristiche dell'offerta formativa della scuola secondaria di 2° grado al fine di attuare una scelta consapevole del corso di studi successivo.

I materiali predisposti non sono test, ma questionari che indagano sia gli aspetti più oggettivi dell'apprendimento, come le competenze e le attitudini, sia quelli più soggettivi, come la motivazione, l'autoefficacia, l'attribuzione causale, utili alla rappresentazione dell'alunno in quanto soggetto che apprende.

I questionari non hanno uno scopo predittivo ed etichettante, ma costituiscono uno stimolo ad una riflessione auto-orientativa e metacognitiva e al coinvolgimento diretto ed attivo dell'alunno e della famiglia.

#### **Scuole della Rete di progetto:**

Istituto di istruzione superiore "V. Roncalli" di Vigevano ( scuola capofila)

Istituto Secondario di 1° grado "D. Bramante" di Vigevano

Istituto Secondario di 1° grado "G. Robecchi" di Vigevano

**Dirigenti Scolastici:** Cornalba Caterina (IS "D. Bramante"), Cotta Ramusino Ambrogio (IIS "V. Roncalli"), Sollima Lucio (IS "G. Robecchi")

**Referente del progetto:** Grazioli Roberta

**Gruppo di progettazione:** Angeleri Andrea, Bellazzi Cristina, Bignazzi Riccardo, Comelli Mariangela, Iannello Maria, Mazzola Michela, Schiara Roberta, Sonzogni Gabriele

**Supervisione scientifica:** Ferrari Paola Roberta, Vassallo Marco, Zanetti Maria Assunta -Università degli Studi di PV

**Partner della Rete:** CTRH di Vigevano e Lomellina, Organizzazione di volontariato "Ghan – Gli Uomini nuovi" di Vigevano